

C. — L'AREA DEL REGNO D'ITALIA.

Il dott. Ermanno Wagner, professore di Geografia all' Università di Gottinga e membro corrispondente della nostra Società, c' invia una importante nota sull'argomento dell'area del Regno.

La Società Geografica ebbe ad occuparsi da molto tempo di questo soggetto e pubblicò anche qualche scritto che vi si riferisce; p. es. i calcoli del socio ing. P. Marsich sull'area della provincia di Cosenza (1) e le osservazioni pubblicate dal redattore del *BOLLETTINO* sullo stesso argomento (2).

Da quei calcoli e da quelle osservazioni risultava evidente la scarsa fiducia che meritavano le cifre ufficialmente adottate per l'area del Regno e l'urgente bisogno che il Governo avesse rivolta la sua attenzione a questo inconveniente. Era pur riferito tutto ciò ch'era stato fatto a quest'uopo dalla Direzione della Statistica del Regno e le difficoltà che si oppongono ad una definitiva risoluzione del difficile problema.

Ma l'aver rimesso in evidenza questo inconveniente e l'aver espresso il voto che il Governo pensasse al rimedio non giovò punto, finora, alla questione.

Tre anni dopo la pubblicazione di quegli scritti, il comm. Bodio, di-

(1) V. *BOLLETTINO*, 1878, novembre, p. 349.

(2) V. *ibid.* dicembre, p. 397.

rettore della Statistica, è costretto a ripetere nell'*Annuario statistico italiano* del 1881 (p. 10) le osservazioni e le riserve già fatte nell'*Annuario* del 1878; ciò che rende spiegabile il tentativo ora fatto dal generale Strelbitsky per mettere d'accordo i dati numerici coi migliori materiali topografici ormai resi di pubblica ragione.

Nel riferire senz'altro la comunicazione del prof. Wagner, notiamo come i calcoli del Marsich si accordavano pur essi nel riconoscere, che i dati ufficiali per la provincia di Cosenza, come per altre provincie napoletane, superavano di molto l'estensione dell'area misurata sulle carte dello Stato Maggiore.

Or ecco la nota del prof. Wagner recata in lingua italiana:

« È noto da molto tempo che i dati ufficiali sull'area del Regno d'Italia non possono punto riguardarsi come esatti; cosa che del resto fu riconosciuta pubblicamente anche da parte della Direzione della Statistica del Regno specialmente per le provincie napolitane e per l'Italia insulare.

Fino dal 1876, il sottoscritto ebbe a segnalare il fatto che, attribuendo alla Sicilia una superficie di 29,241 chil. quadr., si esagerava l'estensione, dell'isola di circa 3,800 chil. quadr. (1).

Questa era però una indicazione isolata. Ora al contrario noi possediamo una misurazione planimetrica estesa con unità di sistema a tutta Italia, eseguita dal generale russo Strelbitsky e da lui pubblicata nella grande opera: *La Superficie de l'Europe. St. Pétersbourg, 1882.*

Questa misurazione conferma pienamente le precedenti supposizioni che i dati antichi circa la estensione delle provincie napolitane siano di gran lunga troppo alti. Per quanto possa essere corso, nei particolari, qualche piccolo errore, per quanto i materiali cartografici adoperati dal generale Strelbitsky possano, rispetto a qualche provincia, non sembrare ancora soddisfacenti, resta però dimostrato da questo lavoro quanto giovino, per cifre provvisorie di superficie, cosiffatte misurazioni planimetriche. Fintantochè siano compiute le regolari misurazioni catastali e le relative tabelle, queste uniformi misurazioni planimetriche prestano molto migliori servizi che le attuali compilazioni di materiali, spesso inesattissimi e variabili di continuo, forniti dagli archivi catastali.

Forse la Società Geografica Italiana si troverà indotta a raccomandare al Governo misurazioni planimetriche di questo genere, le quali del resto non presentano nessuna difficoltà di esecuzione. Un confronto di tali misure con quelle del generale Strelbitsky fornirebbe un mezzo opportuno di controllo. Nella tabella che segue mi limito a porre di fronte fra loro le cifre

(1) V. Behm und Wagner: *Bevölkerung der Erde*, V. 1876, p. 19.

dei compartimenti. Strelbitsky reca inoltre le aree delle singole provincie, delle isole, dei bacini fluviali, ecc.. »

COMPARTIMENTI territoriali	CIFRE UFFICIALI — chilom. quad.	CIFRE del gen. Strelbitsky — chilom. quad.	COMPARTIMENTI territoriali	CIFRE UFFICIALI — chilom. quad.	CIFRE del gen. Strelbitsky — chilom. quad.
1. Piemonte . . .	29,286. 20	29,494. 1	<i>Riporto.</i>	157,423. 31	159,422. 6
2. Liguria . . .	5,324. 20	5,407. 0	10. Abruzzi e Mo-		
3. Lombardia . .	23,526. 81	24,205. 1	lise	17,290. 11	17,008. 3
4. Veneto . . .	23,463. 73	24,025. 0	11. Campania . .	17,978. 00	16,556. 7 (!)
5. Emilia . . .	20,515. 09	20,749. 6	12. Puglie . . .	22,115. 07	20,510. 0 (!)
6. Umbria . . .	9,633. 46	9,474. 2	13. Basilicata . .	10,675. 97	10,354. 2
7. Marche . . .	9,703. 70	9,835. 2	14. Calabrie . .	17,257. 13	15,048. 0 (!)
8. Toscana . . .	24,052. 99	24,062. 2	15. Sicilia . . .	29,241. 27	25,798. 0 (!)
9. Roma . . .	11,917. 13	12,170. 2	16. Sardegna . .	24,342. 05	23,842. 0
<i>Da riportare.</i>	157,423. 31	159,422. 6	Regno . . .	296,322. 91	288,539. 8

Dott. prof. ERMANNO WAGNER
membre corrispondente della Società Geografica Italiana.